

LUIGI CARNELLI



IRRIGAZIONE & MULINI
di LEGNANO

#

(dal 1357 al 1608)

dati cronologici

maggio 1993

■ 26/01/1357

VISMARA GIACOMINO
MULINO
VISMARA
135

- (Mem. di legnano 3/1936 - La casa di G.R.Vismara op. cit. pag. 39)

- In un atto del 26 gennaio 1357 dicesi che Giacomino VISMARA aveva delle coerenze coi beni dell'Arcivescovo di Milano, e possedeva nel Borgo di Legnano un Mulino.

■ 12/09/1422

LAMPUGNANI OLDRADO
PRATO
RESICA
162

- (M. di legnano - Il Castello di Legnano di Guido Sutermeister op. cit. pag. 34)

- Il Nobile OLDRADO LAMPUGNANO acquista dai Consorti Vismara un terreno di 22 pertiche detto il "Pratyo della Resica" di pertiche 22 (ventidue) sito tra Legnano e Legnarello nei pressi d'Olona con diritto di utilizzo delle acque.

L'atto è rogato dal dott. Pietro de Regno del fu Ambrosoli di P.T. Parr. S.Alessandro in Zebedia (atto poi trascritto da Girardo BUSSONI del fu giacomo P.T. identica Parrocchia, che accenna al Prato della Resica con coerenza la "Strada Regia" i beni dei Vismara, quelli dei Lampugnani

■ 04/12/1422

LAMPUGNANI OLDRADO
MULINO
LEGNANELLO
160

- (M. di legnano n.9/1940 - registi fam. LAMP. o.c. pagg. 10/11)

- Con rogito di Lorenzo Martignoni notaio di P. F. P. San sebastia no, trascritto da Antonio la Porta PC. P.S. Eufemia) il 4 dicembre 1422 venne fatta vendizione da AmbrogioVISMARA del fu domino Giovanni abitante P.V. P.S. Pietro in Vigna pro indiviso con Maffiolo de VISMARA del fu Giacomo, per cui ha rilasciato pro cura con rogito di domino Giovanni Da Lampugnano del 29/11/1422 allo spett. Viri OLDRADO da LAMPUGNANO f.q. spett. Uberto di Milano, abitante in P.V. Parr. S.Giovanni sopra il Muro, di un MOLENDINO sito nel borgo di Legnano sopra il Fiume Olona, vicino al Mulino detto di Santa caterina di LEGNANELLO, che si dice di Rodigini QUATTRO, con stanze, lobbia, cortile, portici ed altri suoi annessi di diritto.
- Compresa la mobilia del Mulino (attrezzature - Lc) per fiorni 20 (venti), il prezzo è stato versato in 400 (quattrocento fiorini).

■ 01/01/1426

LAMPUGNANI OLDRADO
MULINO
CRIVELLI
161

- (M. di Legnano n.9/1940 - Reg. fam Lamp. op. cit. pag. 13)

- Tra gli altri acquisti fatti dal Nobile Oldrado da LAMPUGNANO vi si nota quello che fece dai fratelli, Rainaldo e Giorgio CRIVELLI, figli del fu Lodrisio di un MULINO per Tre parti ex decom partibus pro indiviso, UNUS MOLENDINUM con rodigini, area, orto, prati ed altri suo connessi e diritti in borgo di Legnano con coerenze sull'Olona e dalle altre parti i Crivelli e la roggia.

■ 01/01/1432

LAMPUGNANI CRISTOF.
PRATO
RESICA
159

- (M. di legnano - n.9/1940 - Regesti della famiglia Lampugnani op. cit. pag. 9)

- In una nota di beni esistenti in Legnano che hanno coerenza con i prati di CRISTOFORO LAMPUGNANI, si cita un " PRATO della RESICA" Arivescovile, sito vicino al Fiume Olona.

(Nota : E' evidente che si tratta di una sega da falegname che esisteva o che era esistita precedentemente sul fiume.....Lc)

■ 31/12/1432

LAMPUGNANO OLDRADO
MULINO
S.CATEGNA
47

- (M. di legnano 13/1960)
- Nel 1432 Oldrado II^o da Lampugnano acquista dai Vismara un Mulino sito presso quello del Convento di S. Caterina, che prima era dell'Arcivescovo di Milano.
- Già nel 1422 egli aveva acquistato tutto il terreno a prato avanti al castello, quando aveva messo a nuovo il suo maniero.

■ 18/03/1439

LAMPUGNANI OLDRADO
BOCCA
CASTRUM S.GIORGI
49

- (Fascicolo 38i Lc - Cartella AFDC 1040)
- Concessione in data 18 marzo 1439 del privilegio ad OLDRADO LAMPUGNANO di estrarre le acque dall'Olonza per condurle al Cstrum di San Giorgio in Legnano dove si trovano la possessione col suo Mulino.
- La relazione della visita è sottoscritta dall'Ing. Ducale Michele MARI.

■ 07/09/1439

LAMPUGNANI OLDRADO
DIRITTI
IRRIGAZIONE
165

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- In una comparizione data dal Venerando ospedale Maggiore di MILANO eredi di Francesco LAMPUGNANI in dat 9 gennaio 1777 venne presentata una "Sentenza" relativa all'anno 1439 quando in data 7 settembre venne dal Vicario di Provvisione confernato ogni diritto d'irrigazione dei beni di OLDRADO LAMPUGNANO.
- Il documento che era in cartella 4 di Legnano è sparito - nota di Riva Finolo).

■ 30/09/1439

LAMPUGNANI STEFANO
BOCCE
LAMPUGNANI
48

- (fascicolo 38i Lc- Cartella 1040 AFDS)
- Per la concessione dei diritti d'acqua alò sig. Stefano LAMPUGNANO è presente al collaudo l'Ing. Ducale Antonio da NOVATE.

■ 01/01/1454

MENSA ARCIVESCOVILE
BOCCA
MENSA ARCIVESC.
1

1454
1454
1454
1454
1454

■ 13/08/1454

CAINI FRANCESCO
BOCCA
FURETTA
176

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

■ 13/08/1454

DA VITERBO ANGELO
BOCCE
IRRIGUE LEGNANO
170

- (C. Riva Finolo - Libro delle Bocche)
- Il 13 agosto del 1454 facendosi la visita al fiume da parte del Commissario Ducale Angelo da VITERBO, alla bocca Arcivescova in Legnano, venne fatta la seguente dichiarazione :
- La bocca della Roggia del sig. Gio Rodolfo VISMARA,
- la Bocca della roggia del sig. Antonio LAMPUGNANO

chiamata di Santa Caterina.

- la bocca della roggia di d. Francesco CAIMI, appellata la "Furetta" (poi Filetta - 1c)

- la bocca di d. Francesco LAMPUGNANO, chiamata appunto dell'Arcivescovo.

- La bocca della roggia di d. Gio SELVATICO, appellata "de Selvatici".

- La bocca della Roggia di d. Antonio MERAVIGLIA detta "Ceresa"

- La bocca del già detto Antonio Meraviglia, detta di "Berto Meraviglia"

- La bocca di ragione di Giacomo VISMARA, appellata "Tiracorda"

e dovere le dette Bocche decorrere nè tempi debiti, e limitati dagli statuti, e non doversi i possessori d'esse, o i loro eredi, o successori, e che avranno dato da essi, - IN VERUN MODO MOLESTARE."

■ 13/08/1454

LAMPUGNANI ANTONIO+
BOCCA
SANTA CATERINA
175

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

■ 13/08/1454

LAMPUGNANI FRANCESCO
BOCCA
ARCIVESCOVA
177

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

■ 13/08/1454

MERAVIGLIA ANTONIO
BOCCE
BERTO E CERESA
179

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

■ 13/08/1454

MERAVIGLIA ANTONIO
SENTENZA
PRETORIO MILANO
171

- (C.Riva Finolo - Libro delle Bocche)
- Segui alla visita del Giudice e Commissario delle Acque e delle strade Angelo da Viterbo la sentenza del Vicario del Pretorio di Milano e del Giudice delle Strade, in favore del sig. d. Antonio MERAVIGLIA che ebbe conferma dell'uso privilegiato delle acque.
(Dal compilatore viene precisato che la "Sentenza" fu presentata in data 2 maggio all'Ufficio d'Olona, ma il documento non venne più rintracciato)

■ 13/08/1454

SELVATICO GIOVANNI
BOCCA
SELVATICA
178

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

■ 13/08/1454

VISMARA GIACOMO

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

BOCCA
TIRACORDA
180

■ 13/08/1454

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

VISMARA GIO RODOLFO
BOCCA
VISMARA
174

■ 29/03/1464

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Con diploma della Duchessa BIANCA MARIA VISCONTI si concede a donna ISABELLA BREBBIA vedova SELVATICI, di poter usare le acque dell'Olonza per irrigare 60 pert. di prati in Legnano, contigui al fiume, con gli orari : dal tramonto del sole della domenica, allo spuntare del sole al lunedì di ciascuna settimana, e dall'ora mona (di quei tempi - orologio milanese) sino al tramontare del sole del martedì, ed inoltre dal tramontare del sole del mercoledì sino allo spuntare del sole del giovedì.

BREBBIA SELVATICO IS
BOCCA
SELVATICA
187

■ 18/09/1464

- (C. Riva Finolo - Libro delle Bocche)
- Francesco I SFORZA - Duca di Milano - in data 18 settembre 1464 concede a donna CATERINA LAMPUGNANA, madre di d. LUIGI TERZAGHI di poter irrigare i suoi prati in tutti i giorni di mercoledì dal nascer del sole al tramonto con acque d'Olonza, e ciò oltre agli orari stabiliti dagli Statuti.
- La concessione viene estesa agli Eredi, ed ai successori della detta caterina LAMPUGNANI.

LAMPUGNANI TERZAGHI
BOCCA
LAMPUGNANA
188

■ 02/08/1465

- (M. di Legnano n. 18/1960)
- Nel 1476 Princivalle da LAMPUGNANO - oratore ed ambasciatore del Duca Galeazzo maria SDORZA a Carrara, possidente di molti terreni in Legnano sulla piana di levante del castello, otteneva licenza di togliere acqua dall'Olonza per l'irrigazione dei suoi prati dalla Bocca "ANTONORA".
- L'archietto Ducale SOLARI, che in quel tempo era al servizio Ducale per le acque d'Olonza, si recò di persona in Legnano il 2 agosto del 1476 per collaudare i lavori di formazione della bocca che da allora venne chiamata "LAMPUGNANA".

LAMPUGNANI PRINCIVALLE
BOCCA
ANTONORA
53

■ 14/08/1470

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Con diploma di Galeazzo maria SFORZA, si concede ai RR.PP. di sant'Angelo di Legnano il privilegio di estrarre acqua dall'Olonza per un oncia in modo da irrigare due pert. d'orto ed anche di poter lavare i loro panni, e ciò dalla Roggia che conduce al Monastero ed in perpetuo, con l'obbligo però che dopo l'uso avvenga la restituzione dell'acqua al fiume.

MONAST. DEGLI ANGIOLI
ROGGIA
ANGIOLI O FRATI
194

(Nota : Questo bocchello sarà un dei più contestati e porrà in seguito un causare di continui litigi tra i contenti.....LC)

■ 14/08/1470

MONAST.S.M.ANGIOLI
ROGGIA
ANGIOLI
199

- (Memorie di Legnano n. 13/1960 pag.56)
- La roggia degliki Angioli aveva una larghezza circa di cm. 80 ed usciva dall'Olonza nei pressi di castellanza (dalla mappa Ing. Raggi 1772)correndo a fianco della strada comunale veniva da Castellanza a Legnano; pemetrava nel terreno sottostante al convento dei Frati, ove vi era la loro lavanderia, e ne usciva per portarsi con debole pendenza attraverso la proprietà che esitevano lungo le contrade Galvagno e Mugiato; entrava nel frutteto e nell'ordo delle Clarisse lungo la direttrice della odierna Via Concordia, ed attraversando l'avia dell' Madonna Mora, entrava nella proprietà Cambiaghi, ove si disperdeva per l'irrigazione dei prati, che si protraevano oltre s. Ambrogio.
Le acque residue si gettavano nella Roggia Arcivescovile e conquesta poi nell'Olonza.

■ 02/08/1476

SOLARI GIOVANNI
BOCCA
ANTONORA
200

- (M. di Legnano, n.9/1940 - Regeste famiglia Lamp. pag. 65)
- Con rogito del 2 agosto 1476 Il notatio dé Homate, soittoscrive l'atto di collaudo fatto dall'ingg. Ducale Giovanni SOLARI per la bocca "ANTONORA" posta in territorio di san Vittore Olona (p. Parabiago) modellata a norma degli Statuti di Milano onde poter irrigare con le acque i prati LAMPUGNANI siti parte in Legnano e parte in San Vittore.

■ 31/12/1477

VISMARA GIAN RODOLFO
CANALE
OLONELLA
202

- (M. di Legnano III/1936 - La casa di G.R.Vismara pg. 75)
- L'Olonella tangenziava Legnano ed ora è coperta. Di fronte dall'altro lato del Riale vi erano i beni della Mensa Arcivescovile di Milano che si allungavano sino al sito dove trovavasi il Mulino della MERSA : Il mulino SIGHETT come scriveva il pirovano e come li ha dipinti su uno dei suoi acquarelli conservati (e pubblicati- Lc) al Museo di Legnano.

■ 10/10/1488

LAMPUGNANI P.G. E G.
PRIVILEGI
LAMPUGNANI
208

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Diploma di Giovanni Galeazzo SFORZA di conferma degli antichi privilegi a favore di PIETRO GIORGIO e GIROLAMO LAMPUGNANI figli del nob. Princivalle.

■ 28/11/1491

TAVERNA BELLINO
BOCCA
ANGIOLI
210

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Diploma di Giovanni Galeazzo SFORZA a favore di Bellino TAVERNA per irrigare perticxhe 5 di prati in Legnano con acqua del Bocchello degli Angioli usato dai RR.PP. di Santa Maria di legnano, dopo l'uso fatto dagli stessi, a condizione che i coli vengano restituiti al fiume.

■ 19/01/1493

VISMARA GIAN RODOLFO
ROGGIA
DEGLI ANGIOLI
310

- (A.Noto e E. Viviano - VISCONTI e SFORZA op.cit. atto 363)
-Il Duca di Milano dopo aver letto il rapporto compilato dall'ing. Ducale Bartolomeo della Valle del 19 gennaio 1493 riguardante la richiesta di concessione a Gian Rodolfo Vismara dell'uso delkile acque per il Monastero degli

Angioli per derivare acque al Monastero femminile di Santa Chiara, sotto scriverà poi il privilegio del 19 marzo 1493.

■ 19/03/1493

VISMARA RODOLFO
BOCCA
ANGIOLI
212

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Con diploma di Giovanni Galeazzo Maria SFORZA viene concesso al Nob. Gio Rodolfo VISMARA di poter condurre ad uso del Monastero delle Monache di Santa Chiara di Legnano l'acqua che già serve il Convento dei Frati Minori di Sant'Angelo del detto luogo, però dopo l'uso fatto dai RR.Frati.

■ 22/11/1493

LAMPUGNANI OLDRADO
PRIVILEGI
LEGNANO
213

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Con diploma di Giovanni Galeazzo Maria SFORZA del 22 novembre 1493 al Nob. OLDRADO LAMPUGNANO per sè, suoi eredi e successori, privilegio di estrarre ogni giorno dall'Olona dell'acqua per irrigare i suoi beni in Legnano.

----- (Venne presentato documento in epoche successive con copia concordata dell'atto a firma di Alessandro BESOZZI.....)

■ 25/05/1495

LAMPUGNANI P.G. E G.
BOCCHIE
FURETTA-LAMPUGN.
216

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Il 25 maggio 1495 viene nuovamente confermato il privilegio rilasciato ai sigg. Pietro Giorgio e Gerolamo figli del Nobile Princivalle da LAMPUGNANO, per l'irrigazione di pert.135 di prati posti in Legnano e San Vittore, mediante le bocche Firetta e Lampugnana.

■ 01/01/1500

LAMPUGNANI OLDRADO
IMPOSTE
MULINI
221

- (M. di legnano 9/1940 - Reg. fam Lamp o.c. pag.97/98)
- Il Sutermeister riporta una carta dell'inizio dell'anno 1500 in cui il nob. Oldrado da Lampugnano anche a nome dei suoi fratelli si lamenta verso il Duca di milano, per la continua molestia portata da taluni ufficiali del fiume verso i suoi massari e molinari in riguardo alle imposte, e prega il Duca di tenerli lontani dalle estorsioni e dalle continue richieste di denaro.
(A.S.M. cartella famiglia Lampugnani)

■ 31/12/1515

LAMPUGNANI OLDRADO
RICORSO
MULINI LEGNANO
55

- (M. di Legnano 16/1960)
- (la data tra il 1510 e il 1520 come da rilievo è stata indicata in
1515.....)
C-
- OLDRADO III da LAMPUGNANO inoltra al Governatore di Milano una missiva in cui esprime la sua avversione al controllo idrologico ed all'applicazione di tasse chiedendo di non essere molestato e di non molestare i suoi molinari :
"Ill.mo Signore - Essendo nuovamente andato Jo Antonio Trombeta con certi balestrieri alle terre qualo sono dricto al Fiume Olona per provvedere che le acque depso fiume non siano ritenute et possino venire a Milano. Con commissione dell'Ex.tia V.ra como si dice de dare che contrafacienti pagano la spexa de dicti balestrieri.
- Et quantonche esso Jo Antonio non debba molestare li molinari per tal causa qual non solamente non ritengono l'acqua se po in dicto fiume per essere anchora al beneficio dei soy molini. Non dimanco Jo Antonio pare voglia astringere dicti molinari per il suo den fare a

pagare mezzo ducato per il mulino et maxime li molinari de li vostri fidelissimi servitori don Oldrado et fratelli de Lampugnano contra il debito e contra al solito volendo impugnare nova xervitù ali molini predicti et fare estorsione a dicti molinari il che non ha da esser tolerato per l'Ex.tia V.ra.

- Et per se suplica a la prelibata V.ra E.tia in nome di dicti don Oldrado e Fratelli e soy molinari che quella se digna servire mandare al dicto Jo Antonio che per dicta causa non molesti ne fassa molestare li molinari predicti et sel sera facta novità alchuna lo debba subito revocare.

- Come se crede essere de mente de la Ex.tia V.ra a la quale dicti suppl.ti si raccomandano.

(timbro a secco rotondo dell'O.L. colla "camarra".

Data presunta tra il 1510 ed il 1520.

(Arch.St.Milano Cart. Fam Lampugnani)

■ 22/11/1534

TAVERNA FRATELLI
BOCCA
ANGIOLI
231

- (C. Riva Finolo - Il Libro delle Bocche)

- Diploma del 22 Novembre 1534 rilasciato da FRANCESCO II SFORZA duca di Milano a Gerolamo e Gaspare fratelli TAVERNA, che conferma il precedente privilegio di Gio galeazzo Maria Sforza concesso a Bellino TAVERNA, dell'irrigazione di pert. 5 di prati a mezzo del Bocchello di S. Angiolo e concede inoltre di irigare in tutto 16 pertiche, restituendo le acque al fiume.

■ 31/12/1554

LAMPUGNANI OLDRADO
MULINI
CASTELLO
255

- (N. di legnano n. 9/1940 - Il castello di legnano o.c. pag.70771)

- Per effetto del fideocommesso istituito da Lampugnani OLDRADO III deceduto nel 1528, venne lasciato erede il figlio Ferdinando e con la morte di quest'ultimoi, senza eredi, avvenuta nel 1533 i proprietari dei beni del castello e dei mulini diventarono Gio Bernardino LKAMPUGNANI ed il Conte Alessandro LAMPUGNANI, che per superare le difficoltà sorte in natura del ricorso delle figlie di Ferdinando, si accordò con quest'ultime lasciando nelle loro mani pert. 730 di terre e QUATTRO mulini in cambio dell'abitazione in Milano.

- I quattro mulini passarono così alla casa CORIO, attraverso i legami matrimoniali.

■ 02/05/1560

MERAVIGLIA
BOCCE
CERESA - BERTO
172

- (C. Riva Finolo - Libro delle Bocche)

- I sigg. Meraviglia, presntano all'Ufficio d'Olona dia documentazione riguardante la "Sentenza" del Vicario del Pretorio di Milano e Giudice delle strade, riguardante il privilegio dell'uso delle acque in Legnano, annunciata il 13 agosto 1454.

(Documento a detta del compilatore non può reperito)

■ 31/12/1561

MUZZANO MARC'ANTONIO
BOCCA
TERZAGHI LUIGI
260

- (AFDC - cartella 1203)

- L'utente della bocca di d. Luigi Terzaghi, Marc'ANTONIO MUZZANO dichiara di essere successo al marchese don Luigi Terzaghi, figlio di donna Caterina LAMPUGNANI da cui deriva il privilegio rilasciato in antico già prodotto nella comparizione del 9 settembre 1561.

■ 31/12/1571

LAMPUGNANI FRATELLI

- (Cartella 1203 - AFDC)

- Nei documenti che parlano di pratiche varie delle zone di IUnduno, Frascarolo, Legnano trovasi una relazione

MULINO
LAMPUGNANI
271

dell'ing. Dionigi VARESI della visita del Mulino dei sigg. PAOLO e GIO BATTA LAMPUGNANI in Legnano.

■ 31/12/1572

ROMA - CASATA
BOCCA
TERZAGHI-MUZZANO
260

- (Cartella AFOC - 1203)
- La casa ROMA risulta successa nei diritti d'acque al sig. Marc'Antonio MUZZANO già proprietario dei beni del marchese don LUIGI TERZAGHI godenti privilegi di caterina LAMPUGNANI.

■ 27/05/1583

TAVERNA FRATELLI
BOCCA
ANGIOLI
274

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- D'ordine del Conservatore Senatore d. REJNA, si dichiara non doversi molestare il sig. Gerolamo e fratelli TAVERNA per l'uso delle acque del bocchello degli Angioli, proveniente dalla Roggia del Convento del RR.PP. Francescani di S. maria degli Angioli.

■ 28/11/1583

LAMPUGNANI FAMIGLIA
BOCCA
ARCIVESCOVA
275

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Privilegio rilasciato alla famiglia LAMPUGNANI in data 28 novembre 1583 di poter estrarre le acque dall'Olona con la bocca Arcivescova per l'irrigazione dei loro prati. (Il Riva Finolo dichiara che tale documento venne usato anche nella comparizione del 3 settembre 1611).

■ 12/05/1584

LAMPUGNANI BERNARDO
MULINO
LAMPUGNANO
276

- (M. di legnano 9/1940 - Reg. fam Lampugnani - pag.71)
- Istanza presentata al fisco il 12 maggio con la supplica di Bernardo LAMPUGNANI che il suo Mulino posto in valle Olona, pieve di Parabiago è già tassato per Lire 22.-- e fu venduto e che è su un ramo dell'Olona, chiedendo che gli venga mantenuta invariata la tassa.
- (A.S.Civ. MI cart. 921 famiglia)

■ 06/07/1588

LAMPUGNANI IPPOLITO
PRATO
MERAUVIGLIA
283

- (M. di legnano 9/1940 - Reg. fam Lamp. o.c. pag. ...)
Il 6 Luglio 1588 si presenta istanza al catasto di Milano da parte di IPPOLITO LAMPUGNANI che dichiara di aver acquistato dai sigg. PIO e CARLO MERAUVIGLIA una pezza di terra prato, detta "al prato Meraviglia", e ciò con Istr. 20 gennaio 1588.
(A.S.C.MI cart. 820 famiglia)

■ 02/12/1589

TAVERNA FRANCESCO
BOCCA
ANGIOLI
278

- (C. Riva Finolo - Il libro delle bocche)
- Sentenza del Giudice Apostolico nella Causa tra le Rev.Monache del Monastero di S. Chiara di legnano e i sigg. Francesco e fratelli TAVERNA in cui si dichiara che i Taverna sono nel lecito godimento delle acque del Bocchello degli Angioli, in riguardo ai loro privilegi.

■ 31/12/1594

COMUNITA' DI LEGNANO
MULINI
ELENCO
284

- (M. di legnano nr: .../... I mulini d'Olona di G. Siutermeister) - Risulta censiti nell'anno 1594 in legnano ben 16 mulini
1)-Casa CUTTICA - In Gaminella - mol.: ROSSETTI Giuseppe
2)-Hipp.LAMPUGNANI - " - mol.: REJNA Ambrogio
3)-Luigi e Gerol.LAMP. F,lli - mol.: SALMOIRAGHI Stefano
4)-MENZA ARCIV. - (oltre Ol.) mol.: SALMOIRAGHI G.B.
5)-idem - Gaminella - mol.: SALMOIRAGHI Lod.
6)-dem - Mungiato - mol.: SALMOIRAGHI F.co
7)-LAMPUGNANI OLDR - Mungiato - mol.: SALMOIRAGHI Gio Pietro

- 8)-Santa CATERINA - Mungiato - mol.: ?
9)-LAMPUGNANI PROSP- sopr.Fiazza-mol.: SALMOIRAGHI Giovanni
10)- idem - idem -Doppio mol. ROSSETTO Paolo
11)- LAMPUGNANI Casa-idem mol.: SALMOIRAGHI Giuseppe
12)- CUSANI Lucrezia-idem mol.: SALMOIRAGHI Gio Ant.
13)- Due Mul.Signora-idem mol.: PATTO Gio
Batta
14)- CUSANI Lucrezia-sot.Castell.mol.: REGUZZO Gerolamo
15)- MERAVIGLIA - idem mol.: LANZA PANIGO Agost.
16)- Cardin. PERETTO* idem mol.: SALMOIRAGHI Ambrogio
(* poi cardinal ARCHINTO dell'Abbazia di Brera.

■ 18/04/1603

LAMPUGNANI ERCOLE
MULINO
LAMPUGNANO
277

- (M. di legnano : Reg. fam. Lamp. pag 71)
- Il 18 aprile 1603 una supplica del dott. fisico MERCULE LAMPUGNANO perchè a suo figlio gli sia concesso di attendere il pagamento della tassa del mulino in testa a Barnardo Lampugnano, perchè egli si trova assente e quindi egli attende la riduzione dell'imposta per il trzo procuratorio (ricorso accettato).
(A.S.Civ. MI - cart. 821 famiglia)

■ 28/04/1608

LUOGO F.MISERICORDIA
MODELLAZIONE
BOC.MISERICORDIA
339

- (Fascicolo 349 1c)
- Diploma di Filippo III re di Spagna per la modellazione della bocca della Misericordia in Legnano. d'ordine del Conservatore Lodovico TAVERN.
- Firmato Marzenzonius.